

Ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91, per l'impegno relativo alla presente delibera, si attesta la regolare copertura finanziaria al Cap. _____

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

COMUNE DI CAPRILEONE

Provincia di **MESSINA**

N. **22** Reg. del **10/06/92**

**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EMANAZIONE DI ATTI PATRIMONIALI FAVOREVOLI
PER I DESTINATARI DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. 30/4/91, n.10.**

L'anno millenovecentonovanta due il giorno Dieci del mese di Giugno
alle ore 10,00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio (1)
disciplinata dal comma primo (1) dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art. 58 della stessa L.R.,
in sessione /////// ordinaria ////////////////////, prevista dall'art. 47 dell'O.EE.LL. vigente in Sicilia, che è stata
partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	CONSIGLIERI		Presenti
GRASSO	GIUSEPPE	SI			
MUSARRA	AURELIO	SI			
LO PRESTI	GAETANO	SI			
MOLLICA	DOMENICO	SI			
LIONETTO	SALVATORE	No			
GIANNO'	GIUSEPPE	SI			
VALENTI	GIUSEPPE	SI			
DI PANE	GIUSEPPE	SI			
PIRROTTI	VIRGILIO	No			
GIACOBBE	GIUSEPPE	SI			
ZINGALES	FRANCESCO	SI			
VITANZA	TEODORO CALOGERO	SI			
VITANZA	ERNESTO	SI			
GORGONE	NATALE	SI			
LAZZARO	GIUSEPPE	SI			
Assegnati n. 15	In carica n. 15	Assenti n. 02	Presenti n. 13		

Risultato legale, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. 6.3.1986, n. 9, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Giuseppe Grasso **Sindaco** nella sua qualità di _____

Partecipa il Segretario del Comune Dr. Aldo Sgro

Ai sensi dell'Art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:
DI PANE GIUSEPPE - ZINGALES FRANCESCO - LAZZARO GIUSEPPE

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere FAVOREVOLE
- il responsabile di ragioneria, per la regolarità contabile, parere FAVOREVOLE
- il segretario comunale, sotto il profilo della legittimità, parere FAVOREVOLE

(1) Inizio 1° comma; ripresa 2° comma; prosecuzione 4° comma.

UDITA la lettura dell'allegata proposta di deliberazione fatta dal Presidente;

Si decide di modificare la proposta di regolamento come segue:

art. 16 comma 1°: eliminare la parola " medie " e aggiungere alla fine " con eccezione solo degli alunni di Caprileone che frequentano le medie di Mirto se non istituita nel Comune di Mirto " ;

art. 16 comma 2°: sostituire alla fine 9/10 con " ottimo ";

art. 16 comma 3°: sostituire la parola " Consiglio " con " Giunta ";

art. 16 comma 4°: aggiungere la parola: "dividendo l'importo in caso di parità";

art. 16 comma 5°: eliminare;

RITENUTO necessario adottare apposito regolamento per la corretta ed obiettiva applicazione dell'erogazione di vantaggi economici a enti e privati, stabilendo e predeterminando criteri generali e modalità cui questa Amministrazione Comunale dovrà attenersi nell'attribuzione di che trattasi;

VISTO gli articoli 2 e 198 dell'Ordinamento EE.LL. vigente in Sicilia;

PRESO ATTO delle altre norme regionali e statali che regolano la materia;

(Si allontana il Consigliere Mollica)

AVUTA piena conoscenza di tutte le disposizioni contenute nei 27 articoli che compongono il regolamento e integrate da alcune statuizioni specifiche;

CONDIVISI i principi informatici su cui si basa la disciplina e la procedure della erogazione dei vantaggi economici a enti e privati;

RITENUTO che questi criteri e le relative modalità procedurali permetteranno di facilitare ai cittadini l'esercizio dei loro interessi, assicurando nel contempo la funzionalità del servizio stesso e assicurando una più ampia giustizia nel settore;

VISTO l'art. 13 della L.R. 30 Aprile 1991, n. 10;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente in Sicilia;

CON VOTI unanimi, espressi mediante scrutinio palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

APPROVARE il regolamento per l'emanazione degli atti patrimoniali favorevoli per i destinatari di cui all'art. 13 della L.R. 30 aprile 1991, n. 10, allegato alla presente di cui fa parte integrante e sostanziale, costituito da n. 27 articoli scritti a stampa, dalle integrazioni e dagli allegati " A " e " B ".

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

13

PRESENTATA dal Sig. SINDACO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EMANAZIONE DI ATTI PATRIMONIALI FAVOREVOLI PER I DESTINATARI DI CUI ALL'ART. 13 DELLA L.R. 30/4/91, n. 10 -

La nuova normativa, introdotta dall'art. 13 della L.R. 30 Aprile 1991, n. 10, regola le concessioni, i contributi, i sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di ~~vantaggi~~ vantaggi economici di qualunque genere a persone e ad enti pubblici non specificamente individuati da leggi di settore;

Occorre regolare la materia, predeterminando i criteri e le modalità di cui questa Amministrazione dovrà attenersi nell'erogazione di vantaggi economici a enti e privati;

E' necessario, quindi, approvare il regolamento per la disciplina dell'erogazione da parte del Comune di vantaggi economici a enti e privati, regolamento che si compone da n. 27 articoli a stampa e dalle integrazioni.

Per copia conforme, per uso amministrativo

25 GIU 1992
IL SEGRETARIO COMUNALE



Li 15.05.92

Il Proponente

Si trasmette, completata l'istruttoria e raccolti i pareri infra riportati, per i provvedimenti di competenza al Sig. Sindaco

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li 02.06.92

Da inserire nell'ordine del giorno del C. C.

IL SINDACO

Li 03.06.92

Esaminata dal C.C. approvata nella seduta del 10.06.92 con deliberazione n. 22

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI CAPRILEONE

DENOMINAZIONE ENTE

REGOLAMENTO

PER L'EMANAZIONE DI ATTI PATRIMONIALI
FAVOREVOLI PER I DESTINATARI

Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10 - Articolo 13

Copia per l'ufficio _____

LEGGE 30 Aprile 1991, n. 10

Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa.

TITOLO I

Principi

Art. 1

1. L'attività amministrativa della Regione siciliana, degli enti, degli istituti e delle aziende dipendenti dalla Regione e/o comunque sottoposti a controllo, tutela e/o vigilanza della medesima, degli enti locali territoriali e/o istituzionali, nonché degli enti, degli istituti e delle aziende da questi dipendenti e/o comunque sottoposti a controllo, tutela e/o vigilanza, persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti.

2. La pubblica amministrazione non può aggravare il procedimento se non per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.

Omissis

Art. 13

1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona e ad enti pubblici e privati non specificatamente individuati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità di cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

Omissis

ALL. «A»

AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI _____

Oggetto: **Istanza concessione sovvenzione/contributo per** _____

Art. 13, L.R. n. 10/91 e art. 13 regolamento comunale.

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____
cod. fisc. _____ quale Presidente/Rappresentante
legale della _____ con sede in _____
Via _____ n. _____ cod. fisc. _____

CHIEDE

ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 10 del 1991 la concessione di un contributo/di una sovvenzione per lo svolgimento delle attività di cui all'oggetto.

Allega alla presente:

- Atto costitutivo
- Statuto
- Idonea documentazione attestante scopo sociale
- Realizzazione tipo attività da organizzare
- Piano finanziario attività da organizzare
- Elenco atleti, vidimato da:
- Programma manifestazione
- Attestato Federazione sportiva/Ente promoz. sportiva
- Ultimo bilancio consuntivo o analogo documento contabile
-
-

Comunica che beneficiario autorizzato a riscuotere e quietanzare è il Sig. _____

Sentitamente ringrazia.

_____, li _____

Oggetto: **Istanza assistenza economica Art. 13 L.R. n.10/91 e art. 18 Regolamento Comunale.**

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____, residente in _____ Via _____

CHIEDE

La concessione di (1): _____
per _____

Allega alla presente:

- Situazione di famiglia
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio
- Mod. 101
- Mod. 201
- Mod. 740
-
-

Comunica che obbligato agli alimenti è il Sig. _____
e che il beneficiario che potrà riscuotere o quietanzare è il Sig. _____

Sentitamente ringrazia.

_____, il _____

(1) Specificare: un'assistenza continuativa; un'assistenza temporanea; un contributo «una tantum»

vengono stabiliti, con effetto per l'anno successivo, i conseguenti adeguamenti degli scaglioni delle aliquote, delle detrazioni e dei limiti di reddito;

Vista la lettera n. 1852/P del 5 settembre 1991, con la quale l'Istituto nazionale centrale di statistica comunica che la variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati relativo al periodo di dodici mesi terminante al 31 agosto 1991 rispetto al medesimo valore riferito al periodo di dodici mesi terminante al 31 agosto 1990 è pari al 6,5 per cento;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 405, il quale ha disposto che a decorrere dall'anno 1991, fino alla definizione del trattamento tributario del reddito della famiglia, la detrazione di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 12 del citato testo unico è elevata di un importo pari a L. 24.000 per ciascun figlio;

Visto l'art. 2, comma 4, del decreto-legge 13 agosto 1991, n. 285, il quale stabilisce che la disposizione di cui al comma 2 dell'art. 5 della citata legge 29 dicembre 1990, n. 405, è applicabile anche ai fini del computo della riduzione di cui al comma 3 dell'art. 12 di detto testo unico;

Considerato che si deve procedere alla determinazione nella predetta misura dei soprarichiamati adeguamenti e che in relazione alla detrazione soggettiva di imposta per carichi di famiglia per le ipotesi di cui al comma 3 dell'art. 12 del citato testo unico, al fine di mantenere l'aumento della detrazione nella misura del 6,5 per cento, va aumentato di eguale misura l'importo fisso da sottrarre, che di conseguenza passa da L. 108.070 a L. 166.214;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 30 settembre 1991;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche gli importi degli scaglioni di reddito previsti nel comma 1 dell'art. 11 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, così come determinati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 29 settembre 1990, sono aumentati in misura pari al 6,5 per cento a partire dall'anno 1992.

Dal 1° gennaio 1992 gli scaglioni di reddito ai fini dell'applicazione delle aliquote di imposta, tenuto conto degli arrotondamenti previsti dal comma 2 dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 69 del 1989, restano, pertanto, così determinati:

Scaglioni di reddito	Aliquote
Fino a L. 7.200.000	10%
Oltre L. 7.200.000 fino a L. 14.400.000	22%
Oltre L. 14.400.000 fino a L. 35.900.000	26%
Oltre L. 35.900.000 fino a L. 72.000.000	33%
Oltre L. 72.000.000 fino a L. 179.800.000	40%
Oltre L. 179.800.000 fino a L. 359.700.000	45%
Oltre L. 359.700.000	50%

DECRETO-LEGGE Art. 2.

Ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche gli importi delle detrazioni di imposta e dei limiti di reddito previsti dagli articoli 12 e 13 del citato testo unico delle imposte sui redditi così come determinati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 settembre 1990, tenuto anche conto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 405, e all'art. 2, comma 4, del decreto-legge 13 agosto 1991, n. 285, sono aumentati in misura pari al 6,5 per cento.

Dal 1° gennaio 1992 la misura di ciascun importo resta, pertanto, così determinata:

a) detrazione per il coniuge a carico: L. 719.336;

b) detrazione per i figli minori di età:

per un figlio	L. 83.107
per due figli	» 166.214
per tre figli	» 249.321
per quattro figli	» 332.428
per cinque figli	» 415.535
per sei figli	» 498.642
per sette figli	» 581.749
per otto figli	» 664.856
per ogni altro figlio	» 83.107

Nei casi previsti dal comma 3 dell'art. 12 del citato testo unico la detrazione per coniuge a carico si applica per il primo figlio e la somma detraibile in relazione al numero dei figli è raddoppiata e l'ammontare di essa è ridotto di L. 166.214;

c) detrazione per altri familiari a carico: L. 115.093;

d) limite di reddito di cui al comma 4 dell'art. 12 del testo unico delle imposte sui redditi: L. 4.800.000;

e) detrazione per redditi di lavoro dipendente di cui al comma 1 dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi: L. 690.562;

f) limite di reddito di lavoro dipendente di cui al comma 2 del citato art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi: L. 13.200.000;

g) limite di reddito di lavoro autonomo e di impresa di cui al comma 4 del citato art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi: L. 7.200.000;

h) ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente: L. 215.801 se il reddito di lavoro dipendente non supera L. 13.200.000;

i) ulteriore detrazione per redditi di lavoro autonomo e di impresa: L. 179.834 se l'ammontare complessivo del reddito di lavoro autonomo e di impresa non supera L. 7.200.000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 1991

Il Presidente: ANDREOTTI

91A4240

COMUNE DI Capriano

PROVINCIA DI Melegnano

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 1991, N. 10, ART. 13

DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI E L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che questa Amministrazione, in applicazione dell'articolo 13 della legge regionale 30/4/1991, n. 10 **"Disposizione per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa"** ha provveduto a determinare i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici.

Che il relativo regolamento, approvato con delibera consiliare, è affisso all'albo pretorio.

Che per ulteriori informazioni i cittadini possono rivolgersi all'ufficio segreteria o ai responsabili dei vari servizi che si occupano dell'istruttoria dei procedimenti per la concessione di detti vantaggi patrimoniali.

Dalla residenza municipale

17.07.1992

IL SINDACO


COMUNE DI CAPRILEONE
PROVINCIA DI MESSINA

N. 3094 di prot. _____ li, 25 GIU. 1992

OGGETTO: Deliberazione di c. c.

N. 22 del 10-06-92

Oggetto: Approvazione regolamento per l'emissione di atti finanziari pubblici per i debitori ecc.

ALLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
di
MESSINA

Come prescritto dall'art. 35 del D.P.R.S. 29 ottobre 1957, n. 3, si trasmette in allegata la deliberazione in oggetto.

Per gli effetti dell'art. 27 della L.R. 21 febbraio 1976, n. 1, si prega di restituire questa nota di trasmissione munita dell'attestato e della data di ricezione.



COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO DI MESSINA

Visto per ricezione

REGIONE SICILIANA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO MESSINA	
N. 53607	- 6 LUG. 92
L'Impiegato addetto	

Letto e sottoscritto;

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

F.to Giuseppe Grasso

Il Segretario Comunale

F.to Musarra Aurelio

F.to Dr. Aldo Sgro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

il 21/06/92

Il Messo

F.to A. Valenti

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno festivo 21/06/92 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL., e che contro la stessa non sono stati presentati reclami. In Fede

li, 22/06/92

Il Segretario Comunale

F.to Dr. Aldo Sgro

È copia conforme per uso amministrativo.

li, 22/06/92

VISTO: **Il Sindaco**

G. Grasso

Il Segretario Comunale

Dr. A. Sgro



COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO

di _____

Spedita alla C.P.C. di MESSINA

il 25 GIU. 1992 n. 3094 di prot.

L'Addetto alla spedizione

F.to Sardo Carmelo

La presente deliberazione è stata ricevuta dalla C.P.C. di Messina il _____ ed è divenuta esecutiva il _____ per scadenza del termine utile per l'annullamento previsto dall'art. 80 del vigente O.EE.LL.

li, _____

Il Segretario Comunale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. _____ DEL VIGENTE ORDINAMENTO EE.LL.

li, _____

VISTO: **Il Sindaco**

F.to _____

Il Segretario Comunale

F.to _____

È copia conforme all'originale, li _____

VISTO: **Il Sindaco**

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

GP OK

COMUNE DI CAPRILEONE
Provincia di Messina

N. 13 Registro

del 27/05/2010

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Riformulazione del titolo III "assistenza Economica" del vigente regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari, approvato con atto consiliare n. 22 del 10/06/1992. Approvazione.

L'anno DUEMILADIECI il giorno VENTISETTE del mese di MAGGIO alle ore 19,00 e segg., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di INIZIO¹ disciplinata dal comma 1° dell'art.30 della L. R. 06/03/1986, n. 9, esteso ai Comuni dall'art.58 della stessa L.R., in sessione ordinaria prevista dall'art.18 del Vigente regolamento del Consiglio Comunale, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.EE.LL., risultano all'appello nominale:

Cognome e Nome del Consigliere					
	Presente	Assente		Presente	Assente
FIORE ANTONINO MARIO	X		FABIO LEONILDA	X	
GIACOBBE ALESSANDRO	X		CAPUTO SALVATORE	X	
FAVAZZI FILIPPO	X		TODARO MARIA ROSALBA	X	
DE PLANO MARIO GIUSEPPE	X		GENOVESE LUIGI		X
GIULIANO CALOGERO	X		MAZZOLA SALVATORE	X	
TRUGLIO BENEDETTO	X		ROSELLA MUSICO MASSIMO	X	
LOLLO TINDARO FRANCO	X		SCIORTINO PINO		X
VALENTI GIUSEPPE	X				
Assegnati: n. 15	In carica: n. 15	Presenti n. 13	Assenti n. 02		

Risultato legale, ai sensi del 4° comma dell'art.30 della L.R. 6/3/86, n.9, il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Fiore Antonino nella sua qualità di Presidente presente in aula.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'O.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nella persona dei consiglieri sigg.: Giuliano, Valenti e Rosella

Partecipa il Segretario del Comune Dott.ssa Anna Maria Messina.

Risultano presenti il Sindaco e gli Assessori sigg.: Lionetto, Mancari, Armeli e Borrello.

La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica: parere FAVOREVOLE;
- il responsabile del servizio finanziario, per la regolarità contabile: parere FAVOREVOLE;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto;

Ritenutola meritevole d'approvazione;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- Approvare, come approva, l'allegata proposta di deliberazione con oggetto: **"Riformulazione del titolo III "assistenza Economica" del vigente regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari, approvato con atto consiliare n. 22 del 10/06/1992. Approvazione."** che è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
- Approvare, come approva, l'allegato regolamento composto da 27 articoli **"Regolamento per l'assistenza economica ex L. R. 09-05-1996, n. 22"**.

COMUNE DI CAPRILEONE

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Consiglio Comunale

Presentata dal Responsabile del Servizio SOCIO ASSISTENZIALE su proposta del Sindaco.

OGGETTO : Riformulazione del titolo III "Assistenza Economica" del vigente regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari, approvato con atto consiliare n. 22 del 10.06.1992. Approvazione.-

Premesso che con deliberazione consiliare n. 22 del 10.06.1992 si è proceduto ad adottare il regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari.

Che, a seguito di nuove situazioni di fatto e di diritto si rende necessario apportare delle modifiche al testo del regolamento ed in particolare al TITOLO III rubricato "Assistenza Economica".

Che, altresì si rende opportuno istituire la possibilità di adottare interventi che consentono di utilizzare soggetti fisicamente idonei, in condizioni di bisogno, per prestazioni di attività socialmente utili, sulla base di progetti predisposti ed approvati dalla Giunta Municipale, nei settori della custodia, della tutela, della pulizia...erogando un contributo in denaro.

Visto lo schema di stralcio di regolamento predisposto dal responsabile dei servizi socio-assistenziali.

Visto lo schema di stralcio di regolamento predisposto dal responsabile del servizio socio-assistenziale.

Visto l' Ordinamento Enti Locali vigente in Sicilia.

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000.

Vista la Legge Regionale n.22/86

Vista la Legge n. 328/2000.

Visto il Decreto Assessoriale n. 867 del 15 aprile 2003

Per quanto sopra

PROPONE

Approvare la presente proposta

Approvare l'allegato schema di regolamento , composto da 27 articoli, che annulla e sostituisce il TITOLO III rubricato "Assistenza" del vigente regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari che è parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché integrarlo con le previsioni di cui agli art.13 e seguenti che istituiscono "ex novo" il servizio di assegno economico per servizio civico, con i relativi allegati.

Confermare il vigente regolamento per l'emanazione di atti patrimoniali favorevoli per i destinatari con le modifiche ed integrazioni apportate con la presente proposta.

li 03/05/2010

Il Proponente

Il Sindaco

(Bernardette Cassio)



Il Responsabile dell'Area

Socio-Assistenziale, Ricreativa, Scolastica

(Antonina Caputo)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonina Caputo'.

COMUNE DI CAPRI LEONE
PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'articolo 49 del DLgs n. 267 del 18/08/2000 sulla proposta di deliberazione ante riportata e presentata dal : **Responsabile dell'Area Socio Assistenziale – Ricreativa Scolastica** su proposta del Sig. _____

AREA SOCIO – ASSISTENZIALE – RICREATIVA – SCOLASTICA

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere **“FAVOREVOLE”** .-----

Li, 03/05/2010


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere **“FAVOREVOLE”**
Ai sensi dell'art.49 del D. Lgs 267 del 18/08/2000 si attesta la **copertura finanziaria** al capitolo _____

INTERVENTO N° _____	INTERVENTO N° _____	INTERVENTO N° _____	INTERVENTO N° _____
Cap _____ Comp./Res _____	Cap _____ Comp./Res _____	Cap _____ Comp./Res _____	Cap _____ Comp./Res _____

Li 03-5-2010

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
e del servizio Finanziario



COMUNE DI CAPRI LEONE
(PROVINCIA DI MESSINA)

REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA EX L. R. 09.05.1996, n. 22

CAPO I

NORME GENERALI

ART. 1 – OGGETTO

Il presente regolamento è adottato in esecuzione degli artt. 3, 31, 32, 38 e 118 della Costituzione italiana, degli artt. 3 e 4 della legge della Regione siciliana n. 22/86, degli artt. 22 e 25 del D.P.R. 616/77, dell'art 22 della legge quadro in materia di assistenza" e della legge 328/2000.

ART. 2 – BENEFICIARI

Destinatari del servizio di assistenza economica sono i cittadini italiani e comunitari - nonché gli stranieri individuati ai sensi dell'art. 41 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 286/98, titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno – residenti nel Comune da oltre un anno (regolamento tipo L.R. 22/86), in stato di effettivo bisogno ed esposti al rischio di marginalità sociale, fatte salve le norme vigenti, relative al definitivo rientro in patria degli emigrati.

ART. 3 – REQUISITI

I richiedenti disoccupati in età lavorativa ed abili al lavoro devono avere presentato dichiarazione di disponibilità al lavoro presso le agenzie del lavoro.

L'assistenza economica non può essere prestata nei confronti di chi oppone ingiustificato rifiuto alle proposte formulate nel progetto dal servizio sociale professionale.

ART.4 – FORME DI INTERVENTO

Gli interventi di assistenza economica si articolano in:

- a) assistenza economica continuata
- b) assistenza economica in forma temporanea
- c) assistenza economica straordinaria
- d) assegno economico per servizio civico

ART. 5 – ACCESSO AGLI INTERVENTI

La domanda va presentata all'ufficio servizio sociale comunale, il quale fornisce, negli orari di apertura al pubblico, ogni informazione sugli interventi di assistenza economica, provvedendo a consegnare ai cittadini i moduli di richiesta e l'elenco della documentazione necessaria.

L'assistente sociale recepisce la documentazione, effettua il colloquio con il cittadino e se, necessario, la visita domiciliare, elabora la proposta motivata di assistenza, ovvero di diniego, con l'indicazione del tipo di contributo, della decorrenza, della durata, dell'entità dopo aver sviluppato il calcolo del minimo vitale.

La proposta, corredata dalla domanda e della relativa documentazione, viene inoltrata per le procedure per la formalizzazione dell'intervento.

ART. 6 – CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL MINIMO VITALE

Il minimo vitale viene individuato come parametro di riferimento per gli interventi erogatori descritti nel presente regolamento.

Il minimo vitale per legge rappresenta la soglia minima di reddito ritenuta indispensabile al soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita.

Esso viene calcolato secondo la quota base mensile, corrispondente alla pensione minima dell'INPS dei lavoratori dipendenti, arrotondata e periodicamente rivalutata, tenuto conto della composizione familiare, nella sua consistenza di fatto, così secondo quanto espressamente indicato dallo schema di regolamento tipo sull'organizzazione dei servizi socio-assistenziali adottato dalla Regione Siciliana e precisamente:

“ il minimo vitale” del nucleo familiare viene calcolato applicando la sotto indicata tabella:

- capo famiglia	75% della quota base
- coniuge a carico da 0 a 14 anni	25% della quota base
- familiare a carico da 0 a 14 anni	35% della quota base
- altri familiari a carico	15% della quota base

Per quanto concernente le spese del canone di locazione, per l'oggettiva rilevanza che esse rivestono, vengono tenute separate, considerate a se stanti e riferite, in via generale, alle norme per l'equo canone.

La quota parte del canone di locazione non dovrà comunque superare il 50% della somma definita dalla normativa dell'equo canone per l'alloggio abitato dal richiedente o dal relativo nucleo familiare, e purchè non si sia percettori di contributi specifici per le abitazioni in locazione (Legge 448/91 art. 11).

Le spese sanitarie fanno già parte di apposite normative che ne prevedono specifiche esenzioni.

Definito il minimo vitale ed in presenza di uno stato di bisogno, è necessario un adeguato intervento in grado di far fronte alle conseguenti esigenze specifiche.

Per poter stabilire il fabbisogno assistenziale degli utenti gli operatori del servizio di assistenza economica potranno trovarsi nella condizione di dovere accertare il livello di reddito degli individui o dei nuclei familiari.

Pertanto dovranno fare un'analisi della condizione familiare, determinare ogni forma di reddito, soprattutto i

redditi da lavoro, accertare altri interventi assistenziali già in corso. Il fabbisogno sarà allora calcolato tenendo conto, da un lato, del reddito e delle prestazioni assistenziali e, dall'altro, del minimo vitale, la differenza potrà evidenziare un fabbisogno aggiuntivo di assistenza.

CAPO II

TIPOLOGIA DI ASSISTENZA

ART. 7 – FORME DI ASSISTENZA

L'Assistenza economica si articola in continuativa, temporanea, straordinaria ed assegno economico per servizio civico.

Il servizio di assistenza economica è articolato in diversi momenti e aspetti: rispettivamente di accertamento, valutazione e proposta.

Spettano ai servizi sociali le funzioni valutative e propositive ed all'unità amministrativa quelle attuative.

ART. 8 – ASSISTENZA ECONOMICA CONTINUATIVA

Per assistenza economica continuativa si intende l'erogazione di un contributo mensile, pari alla differenza fra la quota-base del minimo vitale, maggiorata di quota parte del canone di locazione di un alloggio per le quali non si percepisce altro contributo, e le risorse di cui dispone la persona che fa domanda.

Ovviamente per nuclei familiari con più di una persona bisognerà tenere conto delle quote da aggiungere secondo la tabella definita nonché della totalità delle risorse di cui dispongono i nuclei.

L'assistenza in forma continuativa è concessa a tempo indeterminato, con revisione semestrale, ai cittadini residenti, da oltre un anno nel Comune, sempre che non sussistano almeno uno dei seguenti motivi di esclusione:

- a) reddito superiore al minimo vitale;
- b) presenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 C.C.);
- c) rifiuto da parte dell'utente di soluzioni alternative all'assistenza economica;
- d) proprietà di beni immobili, tenuto conto della loro commerciabilità.

ART. 9 - ASSISTENZA ECONOMICA IN FORMA TEMPORANEA.

Per assistenza economica in forma temporanea si intende l'erogazione di un contributo mensile per un periodo non superiore a mesi tre ed in presenza di situazioni personali o familiari contingenti tali da incidere in forma determinante sulle risorse di cui il richiedente od il relativo nucleo familiare normalmente dispongono.

L'entità del contributo è commisurata all'eccezionalità dell'evento, non può essere comunque superiore al doppio della quota-base del minimo vitale ed è finalizzata al superamento della situazione problematica.

Detto contributo viene erogato ai cittadini che ne hanno titolo, residenti da oltre un anno in ambito comunale.

ART. 10 - ASSISTENZA ECONOMICA STRAORDINARIA

Per assistenza economica straordinaria si intende l'erogazione di un contributo "una tantum" finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale, incidente sulle condizioni di vita normali del nucleo familiare e tale da richiedere un intervento urgente, di entità rilevante e comunque non configurabile nella precedente casistica.

L'assistenza economica straordinaria viene concessa ai soggetti o nuclei familiari che vivono una situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito familiare. Tale reddito non dovrà essere superiore a €. 16.000,00 calcolato come imponibile IRPEF.

Sono da considerarsi situazioni impreviste ed eccezionali:

- a) gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N., debitamente documentate;
- b) eventi catastrofici che incidano sulle normali condizioni di vita del nucleo familiare (incendi, crollo dell'abitazione, incidente automobilistico, perdita del capofamiglia, perdita di attrezzature di lavoro, sfratto ecc.);
- c) intervento o ricovero sanitario per uno dei componenti il nucleo familiare per patologie di particolare gravità ed a seguito di documentazione – certificazione medica che attesti la necessità di ricoveri a presidi sanitari, purchè non ammessi a contemporanei contributi dell'autorità sanitaria;
- d) ogni altra situazione assimilabile ai casi precedenti.

In ogni caso il contributo non potrà superare il 70% della spesa sostenuta e documentata, per un importo massimo di €. 1.000,00.

Durante il corso dell'anno, qualora la risorsa finanziaria non fosse sufficiente a soddisfare le richieste, nell'adozione del provvedimento verrà data priorità ai contributi per gli interventi sanitari fuori Comune e, in subordine, all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Il contributo economico straordinario potrà essere concesso solo una volta durante l'arco dell'anno, non è cumulabile con altre forme di contributo fatti salvi eventuali situazioni straordinarie di cui alla lettera c) del presente articolo.

In casi di gravità straordinaria la Giunta Municipale, con proprio atto motivato, potrà valutare la possibilità di assegnare un contributo straordinario, anche in deroga alle norme del presente regolamento.

ART. 11 – MOTIVI DI ESCLUSIONE DALLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ECONOMICA

Non possono usufruire dell'assistenza economica di cui al presente regolamento i nuclei familiari che abbiano:

- reddito superiore al minimo vitale
- cittadini che risultino assistiti da altri enti pubblici o privati
- presenza di persone tenute agli alimenti
- rifiuto da parte dell'utente di soluzione alternativa all'assistenza economica

- proprietà di beni immobili, salvo l'abitazione principale, tenuto conto della loro commerciabilità

Per quanto riguarda l'assistenza economica straordinaria rappresentano causa di esclusione:

- superiore a 16.000,00 €. calcolato come imponibile IRPEF
- proprietà di beni immobili, salvo l'abitazione principale, tenuto conto della loro commerciabilità
- proprietà di beni mobili (autoveicoli, automezzi, ecc.) tenuto conto del loro valore commerciale, salvo si tratti di strumenti indispensabili per una riconosciuta difficoltà nella deambulazione o che costituiscano strumento di lavoro.

ART. 12 – CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO

Per la determinazione del punteggio viene attribuito ad ogni richiesta un punteggio base di 100. a tale base si aggiungono o sottraggono:

REDDITO MENSILE

Determinato secondo la normativa vigente, cui viene detratto l'eventuale affitto di casa e altre spese con carattere continuativo e documentabile.

Per un reddito compreso :

da 0,00 a 100,00 €.	Punti 15
Da 101,00 a 200,00 €.	Punti 10
Da 201,00 a 250,00 €.	Punti 05
Da 251,00 a 300,00 €.	Punti 0
Da 301,00 a 350,00 €.	Punti - 05
Da 351,00 a 400,00 €.	Punti - 10

Per ogni 50,00 € in più sottrarre 5 punti

SITUAZIONE DI FAMIGLIA

per ogni minore a carico	Punti 08
per coniuge a carico	Punti 05
per altro familiare a carico	Punti 03
per figlio maggiorenne a carico	Punti + 03

SITUAZIONE SOCIALE

Devono essere considerati i vari fattori che generano l'emarginazione sociale o lo stato di acuzie sia per quelle croniche, da comprovare mediante certificazione medica specialistica rilasciata da un struttura pubblica, che possono determinare una inabilità permanente.

Per tale situazione si attribuisce ad ogni voce un punteggio di 2 punti fino ad ottenere un punteggio max di 16.

vedovanza	punti 2
-----------	---------

	solitudine	punti 2
	Prole numerosa	punti 2
	carcerazione	punti 2
	Figli disoccupati a carico	punti 2
	Abitazione fatiscente	punti 2
	Canone di locazione mensile superiore a 250,00 €.	Punti 2
	Altra situazione di disagio	Punti 2

SITUAZIONE SANITARIA

Assenza di problematiche sanitarie	Punti 0
Malattie croniche	Punti 5
Malattie gravi in stato di acuzie	Punti 10
Presenza di malati in fase terminale	Punti 15

CAPO III

Art. 13 - ASSEGNO ECONOMICO PER SERVIZIO CIVICO

L'Amministrazione comunale, ricorrendo i presupposti previsti dal presente regolamento, può utilizzare soggetti fisicamente idonei in condizioni di bisogno per prestazioni di attività socialmente utili, sulla base di progetti predisposti ed approvati dalla Giunta Municipale nei settori della custodia, della tutela, della pulizia e della manutenzione di strutture pubbliche, della prestazione di servizi alle persone anziani o disabili e la pulizia di edifici e strade comunali, cura del verde pubblico, assistenza e vigilanza scolastica erogando un contributo in denaro.

Obiettivo principale del servizio civico è quello di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo, ed esso tende a stimolare o recuperare l'autosufficienza delle persone o dei nuclei familiari.

Le altre forme di intervento economico assumono carattere puramente residuale che potranno essere erogate in favore dei cittadini impossibilitati allo svolgimento del servizio civico.

L'ufficio servizi sociali provvederà a stilare apposita graduatoria in base ai bisogni economici dei richiedenti e dei criteri stabiliti nell'art. 14 del presente regolamento.

ART. 14 – FISSAZIONE DEI CRITERI PER STABILIRE LA GRADUATORIA AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DEL SERVIZIO CIVICO.

La graduatoria, ai fini dell'assegnazione del contributo di servizio civico, viene predisposta dall'ufficio di servizio sociale, tenendo conto dei seguenti elementi e punteggi:

a)	Reddito del nucleo familiare non superiore alla fascia esente	punti 10
b)	Coniuge disoccupato e senza reddito	punti 05

c)	Figlio minore o convivente disoccupato e senza reddito, genitori, fratello o sorella convivente disoccupato e senza reddito	punti 05
d)	Detenzione di un membro del nucleo familiare	punti 05
e)	Malattia grave invalidante con attestazione recente del principale produttore di reddito - del coniuge - del figlio	punti 15 punti 10 punti 10
f)	Casa in affitto che non sia alloggio popolare	punti 05
g)	Tossicodipendenza di un membro del nucleo familiare	punti 10
h)	Coniuge separato o divorziato che non ottempera alla corresponsione degli alimenti	punti 05
i)	Possesso di autoveicoli a qualsiasi titolo immatricolati da non oltre cinque anni	a detrarre punti 10

A parità di punteggio ha la preferenza l'utente che nell'anno precedente non ha usufruito di alcuna forma di assistenza.

In caso di ulteriore parità, per la precedenza, si farà riferimento al parere evidenziato dal responsabile del servizio.

Costituiscono reddito tutti gli emolumenti percepiti a qualsiasi titolo: (redditi da lavoro, da pensione, rendite INAIL, assegni familiari, indennità di accompagnamento, disoccupazione, pensione da guerra, ciechi civili e sordomuti, invalidità civile, contributi economici da Enti pubblici o privati, redditi provenienti da beni mobili e immobili, ad eccezione della sola casa di abitazione).

Art. 15 - ACCESSO AL SERVIZIO CIVICO

Possono entrare al servizio civico le donne e gli uomini che hanno un'età compresa tra i 18 e i 60 per le donne e tra i 18 e i 65 per gli uomini e che possiedono le seguenti caratteristiche di seguito elencate:

- donne sole, donne in difficoltà e/o con figli minorenni a carico
- disoccupati o inoccupati da lungo tempo
- familiari di condannati in esecuzione di pena

Gli aspiranti al servizio civico dovranno dichiarare nella domanda, redatta secondo il modello disponibile presso l'ufficio servizio sociale, di non svolgere alcuna attività lavorativa continuativa e di essere disponibile a prestare le proprie opere consapevoli che in nessun caso detta prestazione potrà assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'amministrazione. I soggetti impegnati in attività di servizio civico dichiarano la loro disponibilità a svolgere l'attività socialmente utile con atto unilaterale sottoscritto in presenza del responsabile del servizio.

Per ogni nucleo familiare potrà usufruire del servizio soltanto un componente.

ART. 16 – COMPENSO E DURATA DEL SERVIZIO CIVICO

Al soggetto impegnato nel servizio civico sarà erogato un compenso determinato dalla Giunta Municipale congiuntamente all'approvazione del progetto specifico. Lo stesso utente può essere ammesso al servizio civico per un periodo massimo di mesi tre nell'arco di un anno.

Il compenso sarà erogato dietro presentazione dell'attestazione dell'avvenuto svolgimento del servizio civico conferito, rilasciata dal responsabile del servizio ove l'utente è stato assegnato.

In tali casi verrà concessa all'interessato l'opportunità di recupero.

ART. 17 - COMUNICAZIONE PER VARIAZIONE REDDITUALE

L'utente del servizio civico si impegna a comunicare l'eventuale variazione della situazione reddituale e occupazionale entro quindici giorni dal suo verificarsi.

ART. 18 - RECESSO DEL SERVIZIO CIVICO

È possibile recedere, per giustificati motivi dal contratto, senza motivo, con semplice comunicazione scritta consentendo in tal modo la sostituzione.

CAPO IV

CONDIZIONI PER IL CONTRIBUTO

ART. 19 - MODALITA' DI ACCESSO ALL'ASSISTENZA

Le richieste di assistenza economica, differenziate per tipologia, redatte su apposito modello vanno presentate all'ufficio servizi sociali comunale.

ART. 20 - DOCUMENTI PER L'ACCESSO

All'istanza il richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- attestazione dell'indicatore della situazione economica (I.S.E.E.);
- Contratto di locazione (se occorre);
- Certificato di morte dei genitori o del coniuge, qualora siano unici produttori di reddito (s occorre);
- certificato di detenzione o dimissioni dal carcere (se occorre);
- certificato medico (se occorre);
- sentenza di separazione legale o di divorzio (se occorre);
- eventuale altra documentazione comprovante lo stato di bisogno;
- fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

Se ritenuto necessario l'ufficio potrà richiedere ulteriore documentazione.

ART. 21 - ACCERTAMENTI

L'accertamento dello stato di bisogno e la valutazione psico-sociale ed economica della situazione viene fatta dal servizio sociale.

ART. 22 - COMPITI DEL SERVIZIO SOCIALE

L'ufficio di servizio sociale vigila sul persistere delle situazioni che hanno determinato la corresponsione del contributo economico.

ART. 23 - RIDUZIONE DEI SUSSIDI

I sussidi come sopra determinati possono essere proporzionalmente ridotti fino alla concorrenza della somma stanziata in bilancio, qualora l'applicazione dei criteri predetti comporti una spesa superiore alla disponibilità.

ART. 24 - POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE

La giunta comunale, ove l'assistenza economica ordinaria o straordinaria in favore dei soggetti o nuclei familiari, nei cui riguardi l'ufficio di servizi sociale si sia espresso negativamente in tutto o in parte, dovrà motivare i relativi atti deliberativi.

Analoga procedura dovrà esser osservata nel caso in cui il servizio sociale proponga la concessione dell'assistenza economica e la giunta non accolga la proposta.

ART. 25 - REDDITO DEI RICHIEDENTI

Concorrono alla determinazione del reddito complessivo di ciascun nucleo familiare i redditi di qualsiasi natura goduti da ogni soggetto componente il nucleo, ivi comprese le pensioni, gli assegni di indennità erogati a vario titolo dello stato, dalla regione da altri enti pubblici o privati, nonché i redditi derivanti da titoli di stato.

CAPO V

DISPOSIZIONI FINALI

ART 26 - ABROGAZIONI E RINVII

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento approvato con delibera consiliare n. ___ del ___, ed ogni altra norma regolarmente incompatibile con lo stesso.

Per quanto non espressamente previsto dal regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti in materia.

ART. 27 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento sarà pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.



COMUNE DI CAPRI LEONE

(Provincia di Messina)

ALLEGATO A

SCHEDA DI VALUTAZIONE ASSISTENTE SOCIALE

SCHEDE DI VALUTAZIONE N. _____

NOME: _____	
COGNOME _____	
DATA DI NASCITA _____	LUOGO DI NASCITA _____

PUNTEGGIO BASE

100

REDDITO MENSILE

da 0,00 a 100,00 €.	punti 15
da 101,00 a 200,00 €.	punti 10
da 201,00 a 250,00 €.	punti 5
da 251,00 a 300,00 €.	punti 0
da 301,00 a 350,00 €.	punti - 5
da 351,00 a 400,00 €.	Punti - 10
da 401,00 a 600,00 €.	Punti - 15
Altro _____	

ogni 50,00 € in più sottrarre 5 punti

SITUAZIONE DI FAMIGLIA

	punti	n.	Tot.
Figlio minore a carico			
Coniuge a carico			
Figli maggiorenni a carico			
Altri familiari a carico			

SITUAZIONE SOCIALE

vedovanza	punti 2	punti __
solitudine	punti 2	punti __
Prole numerosa	punti 2	punti __
carcerazione	punti 2	punti __
Figli disoccupati a carico	punti 2	punti __
Abitazione fatiscente	punti 2	punti __
Canone di locazione mensile superiore a 250,00 €.	punti 2	punti __
Altra situazione di disagio	punti 2	punti __

SITUAZIONE SANITARIA

Assenza di problematiche sanitarie	punti 0	punti __
Malattie croniche	punti 5	punti __
Malattie gravi in stato di acuzie	punti 10	punti __
Presenza di malati in fase terminale	punti 15	punti __

TOTALE PUNTEGGIO

Capri Leone, li _____

Il Responsabile del servizio

ALLEGATO B

MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO DI ASSISTENZA ECONOMICA

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CAPRI LEONE**

Il/la sottoscritt... _____ nato/a a _____ il ____ / ____ / ____
residente a Capri leone Via _____ n. ____ Codice fiscale _____

CHIEDE

La prestazione finalizzata all'assistenza economica in :

- Forma straordinaria
- Forma continuativa
- Forma temporanea

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa dichiara quanto segue:

QUADRO A

il proprio nucleo familiare è composto da:

tipo*	cognome	nome	Luogo di nascita	Data di nascita

*D= dichiarante; C= coniuge; F= Figlio/a ; A= Altro

totale componenti il nucleo familiare ____

numero figli da 0 a 14 anni ____

numero figli di età superiore ai 14 anni ____

altri componenti a carico ____

QUADRO B

L'abitazione del nucleo familiare è situata in Via/ piazza _____ n. _____

La suddetta abitazione è di proprietà in locazione

Canone annuale previsto dal contratto €. _____

QUADRO C

1. **Reddito complessivo del nucleo familiare** €. _____

2. **indicatore ISE** €. _____

3. **Anno di produzione del reddito 200**__ _____

4. **reddito mensile** €. _____

specificare la natura del reddito: _____

(Lavoro dipendente ; Lavoro autonomo ; pensione ; contributi).

Il/la sottoscritto/a _____ consapevole delle responsabilità penali che mi assumo, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per falsità e dichiarazioni mendaci, dichiaro di avere compilato i quadri A, B,C, della presente dichiarazione sostitutiva unica e che quanto in essi espresso è vero ed è documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti ovvero è accertabile, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 43 del citato DPR n. 445/2000.

Capri Leone, li _____

Il Richiedente

I dati personali verranno trattati ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675.



COMUNE DI CAPRI LEONE

(Provincia di Messina)

ALLEGATO C

SCHEMA CALCOLO MINIMO VITALE PER LA PRESTAZIONE FINALIZZATA ALL'ASSISTENZA ECONOMICA IN :

- Forma straordinaria
- Forma continuativa
- Forma temporanea

QUADRO A

il proprio nucleo familiare è composto da:

tipo	cognome	nome	Data di nascita	reddito
richiedente				€.
coniuge				€.
figlio				€.
figlio				€.
figlio				€.
Altri componenti				€.
Reddito complessivo del nucleo familiare anno di produzione 20__				€.
Indicatore ISE				€.

totale componenti il nucleo familiare ____

numero figli da 0 a 14 anni ____

numero figli di età superiore ai 14 anni ____

altri componenti a carico ____

ALLEGATO D

MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO CIVICO

**AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI CAPRI LEONE**

Io sottoscritt... _____ nato/a _____ il ____ / ____ / ____
residente a Capri Leone Via _____ n. ____ Codice fiscale _____
Tel. _____ trovandosi in condizioni di disagio economico e attualmente disoccupato/inoccupato

CHIEDE

ai sensi dell'art. ____ del regolamento comunale di disciplina dell'assistenza economica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.____, di essere utilizzato, per l'attuazione di serviziocivico, nei settori di intervento sotto elencati, ricevendo in contropartita l'assegno di natura socio-assistenziale, previsto dal suddetto art. 13;

- custodia-tutela e manutenzione di strutture pubbliche
- prestazioni di servizi alle persone anziani e disabili
- pulizia strade comunali
- cura del verde pubblico
- assistenza e vigilanza nelle scuole e sugli scuolabus

a tal fine dichiara:

- di essere disoccupato o inoccupato
- di essere residente nel Comune di Capri Leone
- di essere fisicamente idoneo all'impiego nelle attività previste dal progetto
- che il reddito individuale, riferito all'anno 20____, non ha superato € _____

A corredo della presente istanza, allega la seguente documentazione in carta libera:

- dichiarazione sostitutiva unica, completa di attestazione I.S.E.E., riferita ai redditi 20 ____ resa ai sensi dell'art. 46 DP.R. 445/2000
- fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità
- dichiarazione di disponibilità vistata dalla competente SCICA.

QUADRO B - CALCOLO DEL MINIMO VITALE

Richiedente capo famiglia	75% x €.	_____	= €.	_____
Coniuge	25% x €.	_____	= €.	_____
Figlio fino a 14 anni	35% x €.	_____	= €.	_____
Figlio fino a 14 anni	35% x €.	_____	= €.	_____
Figlio fino a 14 anni	35% x €.	_____	= €.	_____
Altri a carico	15% x €.	_____	= €.	_____
Sommano	=		= €.	_____
Quota canone di locazione	50%		= €.	_____
Minimo vitale mensile			= €.	_____

QUADRO C CALCOLO ASSISTENZA ECONOMICA

Minimo Vitale annuo (€.	_____ x 12 mesi)	= €.	_____
Reddito di tutto il nucleo familiare		= €.	_____
Fabbisogno economico aggiuntivo annuo		= €.	_____
Fabbisogno annuo: 12 mesi		= €.	_____

QUADRO D ESISTO ISTRUTTORIA

Forma di erogazione: Forma straordinaria; Forma continuativa; Forma temporanea

Decorrenza: _____

N. B. _____

Capri Leone, li _____

Il Responsabile del servizio

Il/la sottoscritto/a _____ consapevole delle responsabilità penali che mi assumo, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, per falsità e dichiarazioni mendaci, dichiaro che quanto affermato nel presente modello di richiesta è vero ed è documentabile su richiesta delle amministrazioni competenti ovvero è accertabile, per le dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 43 del citato DPR n. 445/2000.

Capri Leone, li _____

Il Richiedente _____

I dati personali verranno trattati ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma


IL PRESIDENTE
F.to Antonino Fiore

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Anna Maria Messina

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Capri Leone li , 08.5.2010

Il Segretario Comunale
(Dott.ssa Anna Maria Messina)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

L'ADDETTO

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ e che nessuna osservazione e reclamo è pervenuta.

Capri Leone li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE
F.to Antonio Raimondo

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- Dopo trascorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione.

Capri Leone Li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Anna M. Messina